



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

Progetto

PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO UN'ALLEANZA TRA STUDENTI, SCUOLE E FAMIGLIE

ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE CAPOFILA DELLA RETE: ISI "S. Pertini"

MACRO-OBIETTIVO:

SENSIBILIZZAZIONE DI STUDENTI E FAMIGLIE ALL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE

1. Saranno coinvolte tre classi prime/seconde per ciascuna Scuola Secondaria di Secondo Grado della rete e tre classi seconde/terze per ciascuna Scuola Secondaria di Primo Grado e un docente responsabile del progetto per ciascuna di queste classi individuato nel coordinatore di classe o in un altro docente del consiglio di classe designato dal Dirigente Scolastico che avrà un ruolo attivo all'interno del progetto.
2. I docenti responsabili dopo un incontro online di presentazione con i professionisti esterni, della durata di circa un'ora e mezza, che si occuperanno delle fasi successive, presenteranno nelle loro classi il progetto con le sue azioni e i suoi obiettivi. Dopo questa fase di lancio/presentazione, in ciascuna classe, saranno reclutati su base volontaria 4/5 studenti che assumeranno il ruolo di Peer & Media Educator. In ciascuna scuola coinvolta si formerà così un gruppo di circa quindici Peer&Media Educators.
3. Il gruppo di Peer&Media Educators parteciperanno a un training di 5 ore svolto da professionisti esterni in orario scolastico su:
 - opportunità offerte dalla rete;
 - possibili rischi e conseguenze di un uso non consapevole della rete;
 - strategie e strumenti per prevenire e contrastare rischi e conseguenze;



- competenze trasversali quali l'ascolto e il problem solving.

4. Una volta concluso il training, i Peer&Media Educators avranno il compito di realizzare un video destinato a far riflettere su un aspetto in particolare dell'uso della rete e del suo uso consapevole o meno (ad esempio uso eccessivo e dipendenza, cyberbullismo e hate speech, inganno sull'identità di chi c'è dietro lo schermo e adescamento online, permanenza di ciò che si pubblica e web reputation e sexting. Tenendo conto anche della differenza di età tra le scuole secondarie di primo grado e quelle di secondo grado). Per la realizzazione di tali video, gli studenti potranno contare sulla presenza dei docenti responsabili del progetto.
5. Una volta realizzati i video, in un incontro della durata di tre ore con i professionisti che si sono occupati del training, i Peer&Media Educators saranno aiutati a pensare a come proporre i video e a quali riflessioni fare, da un lato, per realizzare un incontro della durata di due ore destinato ai genitori; dall'altro, per realizzare con l'aiuto e la collaborazione del docente responsabile una "lezione" destinata ai compagni di classe. All'incontro con i genitori parteciperanno anche i professionisti esterni che avranno fatto con loro sia il training che la supervisione. L'incontro con i genitori sarà orientato a costruire un ponte tra studenti, genitori e scuola sui temi che in questo momento storico richiedono interesse e attenzione, oltre a suscitare preoccupazioni e paure, come i rischi relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie e il cyberbullismo. Le famiglie delle classi coinvolte saranno invitate a partecipare all'incontro promosso dalla scuola. Nell'ambito di tale incontro i Peer&Media Educators mostreranno i video realizzati e, grazie anche alla collaborazione con gli esperti esterni, verrà promosso un confronto tra studenti e genitori rispetto all'uso consapevole delle nuove tecnologie.